

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	pag. XIX
<i>Elenco degli acronimi e delle altre abbreviazioni</i>	» XXIII
<i>Elenco delle principali riviste ed opere enciclopediche</i>	» XXV
<i>Elenco dei siti internet ufficiali</i>	» XVII

PRIMA PARTE

QUESTIONI DI ORDINE GENERALE

CAPITOLO I

LE NORME “NON STATALI” E LO STRANIERO

ANTONIO M. CALAMIA

1. Premessa	pag. 3
2. Cittadinanza ed estraneità	» 4
3. Le norme internazionali consuetudinarie quali limiti esterni alla potestà statale	» 7
4. La rilevanza del diritto internazionale convenzionale	» 13
5. Le norme convenzionali a tutela dei diritti umani e il loro crescente impatto	» 15
6. Gli individui con una particolare qualifica: i rifugiati e gli apolidi	» 17
7. L’Unione europea, il progredito regime di libera circolazione dei cittadini degli Stati membri e la nascente politica di immigrazione e asilo	» 21

CAPITOLO II

LA CITTADINANZA E GLI STRANIERI

MARCO GESTRI

1. La nozione di straniero: una definizione in negativo	pag. 25
2. L’attribuzione e la perdita della cittadinanza quale questione rimessa al diritto interno degli Stati. Il problema di eventuali limiti derivanti dall’ordinamento internazionale	» 27
3. La cittadinanza dell’Unione europea	» 32
4. Fenomeni di cittadinanza doppia o plurima. Lo statuto degli apolidi	» 37
5. La normativa italiana sulla cittadinanza, con particolare riguardo alle condizioni di acquisto della cittadinanza per gli immigrati e per i loro discendenti	» 38

5.1.	<i>Il rilievo primario dello ius sanguinis e il ruolo residuale dello ius soli; le ipotesi di modifica</i>	pag.	38
5.2.	<i>L'acquisto della cittadinanza a seguito di matrimonio</i>	»	41
5.3.	<i>L'acquisto della cittadinanza per naturalizzazione</i>	»	43
5.4.	<i>La perdita della cittadinanza</i>	»	44
6.	La molteplicità di statuti degli stranieri: il cittadino dell'Unione europea, il protetto internazionalmente, lo straniero "ordinario"	»	45
7.	La tradizionale distinzione tra le materie della circolazione e del trattamento degli stranieri e l'esistenza di elementi di reciproca interazione.....	»	49

SECONDA PARTE

L'ATTRAVERSAMENTO DI UNA FRONTIERA E L'INGRESSO NEL TERRITORIO DI UNO STATO

CAPITOLO III

LA C.D. LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE NEL DIRITTO INTERNAZIONALE: IL DIRITTO DI USCITA DAL PAESE DI ORIGINE E IL DIRITTO DI INGRESSO O RITORNO NEL PAESE DI CITTADINANZA

MARCELLO DI FILIPPO

1.	L'abbandono volontario dello Stato di origine o di residenza: un diritto non assoluto	pag.	53
2.	Le possibili restrizioni.....	»	56
3.	La natura consuetudinaria del diritto di uscita	»	63
4.	I documenti necessari per la circolazione internazionale: il passaporto e gli altri documenti di viaggio	»	65
5.	L'emigrazione per la ricerca di lavoro e le esperienze di gestione controllata di flussi in uscita	»	68
6.	I controlli in uscita.....	»	69
7.	L'esilio forzato del cittadino e l'allontanamento dello straniero.....	»	72
8.	Il rientro e l'ingresso volontario nel Paese di cittadinanza.....	»	76
9.	Il rientro forzato nel Paese di cittadinanza o in un Paese di transito.....	»	77

CAPITOLO IV

L'AMMISSIONE DI CITTADINI STRANIERI

MARCELLO DI FILIPPO

1.	La libertà di principio dello Stato e l'impossibilità di configurare un diritto individuale ad essere ammesso alla luce della prassi internazionale	pag.	81
----	---	------	----

2.	La possibilità di configurare alcuni limiti alla libertà di principio dello Stato territoriale, intesi a favorire l'ammissione.....	pag.	85
2.1.	<i>Il divieto di respingimenti non fondati su una previgente legislazione statale</i> »		85
2.2.	<i>Il divieto di complicità in un fatto illecito altrui.....</i> »		86
2.3.	<i>La facilitazione del trasporto internazionale e l'ammissione in transito</i> »		87
2.4.	<i>L'ammissione temporanea di navi o aerei in situazione di forza maggiore o estremo pericolo.....</i> »		89
2.5.	<i>Lo status di soggetti incaricati di funzioni di natura internazionale</i> »		90
3.	La garanzia del <i>non refoulement</i> e i suoi molteplici aspetti	»	92
3.1.	<i>Le garanzie operanti per i rifugiati e i richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato</i> »		92
3.2.	<i>Il graduale sviluppo di regole pattizie di non refoulement applicabili a qualsiasi individuo</i> »		98
3.3.	<i>(segue): l'applicazione di tali regole alle ipotesi di ammissione e in ogni situazione in cui lo Stato esercita la propria jurisdiction</i> »		105
3.4.	<i>La questione dell'esistenza di una norma consuetudinaria sul non refoulement</i> »		107
3.5.	<i>La questione dell'esistenza di deroghe alla garanzia di non refoulement e la rilevanza delle tradizionali cause di esclusione del fatto illecito.....</i> »		108
3.6.	<i>Verso un divieto di respingimento collettivo quale garanzia strumentale del rispetto della regola di non refoulement.....</i> »		110
4.	Possibili sviluppi: l'obbligo di ammettere gli sfollati, i soggetti in cerca di cure indispensabili, le donne incinte e i minori non accompagnati	»	111
5.	La questione della tutela avverso una misura di respingimento.....	»	114
6.	Gli obblighi di non ammissione verso individui stranieri in situazioni di emergenza internazionale: le misure sanitarie adottate per fronteggiare malattie a potenziale epidemico.....	»	115
7.	<i>(segue): le sanzioni mirate adottate dal Consiglio di Sicurezza ONU e dalle organizzazioni regionali</i> »		116
8.	Ammissione in frontiera e ammissione "filtrata": i visti e il loro crescente ruolo nella politica migratoria degli Stati di destinazione dei flussi migratori	»	122

CAPITOLO V

CONTROLLO DELLE FRONTIERE E RUOLO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

MARCELLO DI FILIPPO

Sezione Prima

Aspetti generali

1.	Il controllo delle frontiere quale attività unilaterale e quale materia di cooperazione internazionale.....	pag.	127
2.	La possibile dissociazione tra il confine in senso giuridico e il luogo di svolgimento effettivo dei controlli di frontiera.....	»	130

3. *(segue)*: la c.d. esternalizzazione dei controlli di frontiera..... pag. 131
 4. I sistemi di gestione comune delle frontiere: precedenti storici in Europa » 135

Sezione Seconda

Il sistema di gestione comune delle frontiere elaborato dall'Unione europea

1. Da Schengen a Lisbona..... pag. 136
 2. L'eliminazione dei controlli alle frontiere interne e la possibilità di un temporaneo ripristino..... » 138
 3. La disciplina dell'attraversamento delle frontiere esterne..... » 143
 4. Il crescente uso delle banche dati e della c.d. sorveglianza elettronica..... » 149
 5. Le autorità responsabili dei controlli, il ruolo dell'Agenzia Frontex e il dibattito sulle guardie europee di frontiera..... » 151
 6. Gli strumenti per l'esternalizzazione dei controlli e le deboli garanzie..... » 154

CAPITOLO VI

LA CIRCOLAZIONE DELLO STRANIERO NEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA: UNA GEOMETRIA VARIABILE DEI DIRITTI E DELLE GARANZIE

MARCELLO DI FILIPPO

Sezione Prima

Notazioni preliminari

1. Le esperienze avviate nel continente europeo prima della creazione delle Comunità europee..... pag. 160
 2. Un inquadramento dell'esperienza comunitaria europea..... » 162

Sezione Seconda

Il regime di libera circolazione garantito ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari

1. Le disposizioni primarie e la loro efficacia diretta; il ruolo della giurisprudenza e della produzione normativa derivata pag. 165
 2. I soggetti beneficiari della libera circolazione: la disciplina dettata dalla direttiva 2004/38..... » 170
 3. *(segue)*: le ulteriori ipotesi configurate dalla Corte di giustizia..... » 172
 4. L'ingresso e il soggiorno fino a tre mesi: un diritto di ammissione al territorio dello Stato membro..... » 175
 5. Il diritto di soggiorno per periodi superiori a tre mesi e i suoi requisiti » 177
 6. *(segue)*: le formalità amministrative e i documenti rilasciati ai beneficiari della libertà di soggiorno..... » 179

7.	<i>(segue)</i> : il diritto di soggiorno permanente e le relative formalità.....	pag. 180
8.	La figura dei cittadini c.d. neo-comunitari: una crepa nella costruzione della cittadinanza dell'Unione.....	» 181
9.	La parziale estensione del regime di libera circolazione ad alcuni cittadini di Stati terzi.....	» 183
10.	Le garanzie previste in caso di allontanamento: cenno e rinvio.....	» 185
11.	Il trattamento dei beneficiari: una parità (quasi) piena con i cittadini dello Stato ospite.....	» 185
12.	Un regime sotto pressione: in particolare, il rischio della criminalità itinerante.....	» 187
13.	<i>(segue)</i> : la particolare attenzione dedicata dagli Stati all'abuso del diritto: verso un depotenziamento della tutela dell'unità familiare?	» 189

Sezione Terza

Una parziale armonizzazione delle norme su ingresso e soggiorno dei cittadini di Stati terzi

1.	Considerazioni introduttive.....	pag. 193
2.	Ingresso e soggiorno per brevi periodi.....	» 197
2.1.	<i>L'ingresso alla frontiera esterna e il discutibile strumento della "segnalazione ai fini della non ammissione"</i>	» 198
2.2.	<i>I visti di corta durata e il loro effetto fortemente selettivo</i>	» 201
3.	Ingresso e soggiorno per periodi superiori ai tre mesi.....	» 211
3.1.	<i>Il ricongiungimento familiare</i>	» 213
3.2.	<i>Gli ingressi per motivi di studio, tirocinio, volontariato</i>	» 215
3.3.	<i>Gli incentivi verso l'immigrazione economica di élite: i ricercatori e i lavoratori altamente qualificati</i>	» 226
3.4.	<i>La stabilizzazione della posizione dei soggiornanti di lungo periodo</i>	» 221
3.5.	<i>Le proposte pendenti: i lavoratori stagionali e i dipendenti di società multinazionali</i>	» 224
4.	La circolazione all'interno dell'UE: un (parziale) avvicinamento alla condizione dei cittadini UE	» 225
4.1.	<i>La libertà di viaggio fino a tre mesi</i>	» 226
4.2.	<i>Il soggiorno in altri Stati membri per periodi superiori a tre mesi: il modello dei lungo residenti e i trattamenti preferenziali per i titolari di Carta blu e per i ricercatori</i>	» 227
5.	Il respingimento e l'allontanamento dei cittadini di Stati terzi: cenno e rinvio.....	» 231
6.	Valutazioni di sintesi sulla normativa UE in tema di migrazione regolare.....	» 231

Sezione Quarta

La lotta all'immigrazione irregolare proveniente da Stati terzi

1.	Considerazioni introduttive.....	pag. 233
2.	Le misure volte a facilitare l'esecuzione di provvedimenti di espulsione e la cooperazione tra le forze di polizia	» 234

3.	La criminalizzazione di alcune condotte legate all'immigrazione irregolare.....	pag.	235
4.	L'esecuzione effettiva del rimpatrio e la questione delle regolarizzazioni.....	»	237
5.	Le relazioni con gli Stati terzi.....	»	240

Sezione Quinta

Il sistema europeo comune di asilo

1.	Le disposizioni del TFUE e le linee guida della politica di asilo.....	pag.	242
2.	Le norme intese ad approfondire la Convenzione di Ginevra dal punto di vista sostanziale: la direttiva qualifiche e la direttiva sull'accoglienza del richiedente asilo.....	»	244
3.	Le norme intese a configurare regimi di protezione complementari rispetto alla Convenzione di Ginevra: la protezione temporanea e la protezione sussidiaria.....	»	245
4.	La presunzione di manifesta infondatezza delle domande di asilo presentate da cittadini degli Stati membri.....	»	247
5.	La determinazione dello Stato competente per l'esame della domanda di asilo: il c.d. sistema Dublino.....	»	248
6.	La procedura per il riconoscimento della qualifica di rifugiato.....	»	251
7.	Controlli alle frontiere, lotta all'immigrazione irregolare e ricadute sul sistema di asilo dell'UE.....	»	256

Sezione Sesta

Considerazioni conclusive

1.	Unione europea, Stato di diritto e rispetto dei diritti fondamentali e della dignità dei migranti.....	pag.	258
2.	Solidarietà e oneri per gli Stati membri nel sistema europeo.....	»	264
3.	La precarizzazione dei rapporti lavorativi e gli effetti negativi della differenza di <i>status</i> tra il cittadino dell'UE e il cittadino di Stato terzo.....	»	269

TERZA PARTE

IL SOGGIORNO E LO *STATUS*

CAPITOLO VII

OBBLIGHI INTERNAZIONALI DI PROTEZIONE DELLO STRANIERO E TUTELA DEI DIRITTI "UNIVERSALI" DELLA PERSONA

MARCO GESTRI

1.	Sovranità territoriale e condizione dello straniero.....	pag.	279
2.	Il soggiorno dello straniero: aspetti generali.....	»	281
3.	Il diritto di soggiorno dei cittadini dell'Unione europea.....	»	286

4.	Gli obblighi di protezione dello straniero secondo il diritto internazionale generale ..	pag. 291
5.	L'impatto sulla materia del movimento a tutela dei diritti umani fondamentali. Il ruolo del principio di non discriminazione	» 293
6.	I diritti umani "universali": i divieti di genocidio, riduzione in schiavitù, tortura	» 299
7.	(segue): il diritto alla vita; la libertà di pensiero, coscienza e religione; il diritto di accesso alla giustizia	» 305
8.	La protezione diplomatica degli individui stranieri	» 312

CAPITOLO VIII

I DIRITTI ECONOMICI E SOCIALI

PIETRO PUSTORINO

1.	Profili introduttivi della materia: distinzione fra cittadini dell'UE e di Paesi terzi. Lo status degli immigrati irregolari.....	pag. 319
2.	Natura, ambito di applicazione e contenuto degli obblighi internazionali e dell'UE in materia economica e sociale	» 321
3.	L'accesso al lavoro e la disciplina delle condizioni lavorative.....	» 325
3.1.	<i>La normativa internazionale in tema di attività subordinate e autonome</i>	» 325
3.2.	<i>La disciplina prevista dall'UE per i cittadini degli Stati membri e per i cittadini di Paesi terzi: aspetti generali</i>	» 328
3.3.	<i>Il regime dell'UE in materia di lavoro subordinato</i>	» 331
3.4.	<i>Il regime dell'UE in materia di lavoro autonomo: il diritto di stabilimento...</i>	» 333
3.5.	<i>(segue): la libera prestazione dei servizi</i>	» 335
4.	Il diritto ai servizi sanitari, alla sicurezza e all'assistenza sociali.....	» 338
5.	Il diritto a un'abitazione adeguata e stabile	» 341
6.	Conclusioni	» 345

CAPITOLO IX

ISTRUZIONE ED ACCESSO ALLE PROFESSIONI

LEONARDO PASQUALI

Introduzione	pag. 349
--------------------	----------

Sezione Prima

Il diritto all'istruzione come diritto umano

1.	Considerazioni preliminari.....	pag. 351
2.	I vari livelli di istruzione	» 354

2.1.	<i>Istruzione primaria e di base</i>	pag. 354
2.2.	<i>Istruzione secondaria</i>	» 356
2.3.	<i>Istruzione superiore</i>	» 357
3.	I diritti dei genitori e dei tutori	» 358
3.1.	<i>Il rispetto delle convinzioni filosofiche e religiose dei genitori</i>	» 358
3.2.	<i>I requisiti fondamentali dettati dallo Stato in materia di istruzione</i>	» 359
4.	L'individuazione dei titolari del diritto all'istruzione internazionalmente garantito ...	» 360
4.1.	<i>I cittadini dell'UE che si stabiliscono in un altro Stato membro</i>	» 361
4.2.	<i>Gli altri migranti</i>	» 363

Sezione Seconda

Il riconoscimento dei titoli e l'accesso alle professioni

1.	Considerazioni preliminari	pag. 366
2.	Il diritto dell'Unione europea	» 366
2.1.	<i>Una pluralità di fonti normative di diritto derivato</i>	» 368
2.2.	<i>La razionalizzazione della materia operata dalla direttiva 2005/36</i>	» 372
3.	Oltre l'Unione europea: "grande" Europa e Mediterraneo fra riconoscimento dei titoli ed armonizzazione dei percorsi formativi	» 377
3.1.	<i>Le convenzioni regionali per il riconoscimento dei titoli</i>	» 378
3.2.	<i>Il Processo di Bologna, o l'armonizzazione dei percorsi formativi mediante la soft law</i>	» 380
	Conclusioni	» 381

CAPITOLO X

LA PARTECIPAZIONE DELLO STRANIERO
ALLA VITA PUBBLICA DELLO STATO OSPITANTE

FEDERICO CASOLARI

1.	Considerazioni introduttive	pag. 387
2.	Il quadro di riferimento previsto dal diritto internazionale e la crescente attenzione verso la partecipazione alla vita pubblica locale	» 388
3.	Il quadro di riferimento previsto dall'ordinamento dell'Unione europea	» 392
3.1.	<i>Il riconoscimento di diritti elettorali a livello locale per i cittadini degli Stati membri</i>	» 392
3.2.	<i>Unione europea e partecipazione alla vita politica da parte dei cittadini di Paesi terzi</i>	» 395
4.	Il quadro di riferimento a livello nazionale, tra (molte) resistenze e (timidi) segnali di apertura	» 399

QUARTA PARTE
L'ALLONTANAMENTO

CAPITOLO XI

L'ALLONTANAMENTO DELLO STRANIERO
NEL DIRITTO INTERNAZIONALE

MARCELLO DI FILIPPO

1.	Considerazioni introduttive e precisazioni terminologiche.....	pag. 409
2.	I motivi che possono giustificare l'allontanamento e la difficoltà di individuare criteri internazionalistici.....	» 413
3.	(segue): il principio di <i>non refoulement</i> quale limite concernente l'effetto pratico dell'allontanamento.....	» 415
4.	Il divieto di espulsioni collettive e le sue potenzialità applicative.....	» 417
5.	Le garanzie di ordine formale e procedurale.....	» 419
6.	L'esecuzione delle misure di allontanamento, tra partenza volontaria e ritorno coatto	» 423
7.	(segue): le misure restrittive della libertà personale e il tema delle strutture detentive	» 424

CAPITOLO XII

L'ALLONTANAMENTO DELLO STRANIERO
NELLA NORMATIVA DELL'UNIONE EUROPEA

MARCELLO DI FILIPPO

Considerazioni introduttive.....	pag. 429
----------------------------------	----------

Sezione Prima

Lo speciale regime protettivo valido per i cittadini dell'Unione europea

1.	Il rafforzamento della protezione contro l'allontanamento in funzione del decorso del tempo.....	pag. 430
2.	L'allontanamento giustificato dall'assenza o dal venir meno dei presupposti del diritto di soggiorno.....	» 431
3.	L'allontanamento dovuto alla pericolosità sociale del soggetto: i motivi di sanità pubblica.....	» 433
4.	(segue): i motivi di ordine pubblico e di pubblica sicurezza.....	» 434
5.	(segue): i motivi imperativi di pubblica sicurezza.....	» 439
6.	Allontanamento e divieto di reingresso.....	» 442
7.	Garanzie formali e mezzi di ricorso.....	» 443
8.	L'esecuzione coattiva delle misure di allontanamento: il ruolo di supplenza della cooperazione bilaterale.....	» 445

Sezione Seconda

Le norme comuni valide per i cittadini di Stati terzi

1.	Il rafforzamento della protezione contro l'allontanamento in funzione del decorso del tempo	pag. 446
2.	L'allontanamento giustificato dall'assenza e dal venir meno dei presupposti del diritto di soggiorno	» 447
3.	Il soggiorno inferiore a tre mesi e i motivi di ordine pubblico, di pubblica sicurezza, di sanità pubblica e di tutela delle relazioni internazionali di uno qualsiasi degli Stati membri.....	» 449
4.	Il soggiorno per un periodo superiore a tre mesi e i motivi di ordine pubblico, di pubblica sicurezza e sanità pubblica.....	» 451
5.	Allontanamento e divieto di reingresso.....	» 453
6.	Garanzie formali e mezzi di ricorso	» 454
	6.1. <i>Il respingimento alla frontiera esterna</i>	» 454
	6.2. <i>Le limitazioni al soggiorno superiore a tre mesi</i>	» 456
	6.3. <i>La peculiare tutela garantita ai soggiornanti di lungo periodo</i>	» 457
7.	L'esecuzione delle misure di allontanamento, tra partenza volontaria e rimpatrio coatto.....	» 458
8.	<i>(segue): le misure restrittive della libertà personale e il "trattenimento" in strutture detentive</i>	» 464

CAPITOLO XIII

IL RUOLO DELLA SANZIONE PENALE E DELLE MISURE RESTRITTIVE
 DELLA LIBERTÀ PERSONALE NELLA PROSPETTIVA DEL RISPETTO
 DEI PROVVEDIMENTI DI ESPULSIONE

ENRICO MARZADURI (§§ 1, 3, 4) - LORENZO CORDI (§§ 1, 2)

1.	La progressiva espansione dello strumento penale ai fini del contrasto dell'immigrazione irregolare e il successivo mutamento imposto dal diritto dell'Unione europea.....	pag. 471
2.	Un'analisi delle fattispecie poste a presidio dell'allontanamento dello straniero irregolare.....	» 476
	2.1. <i>Le figure di reato poste a salvaguardia degli effetti di misure amministrative disposte nell'iter del procedimento espulsivo</i>	» 476
	2.2. <i>Le figure di reato poste a salvaguardia di un provvedimento di rimpatrio non ancora eseguito</i>	» 477
	2.3. <i>Le figure di reato poste a salvaguardia degli effetti di un provvedimento espulsivo già eseguito</i>	» 479
3.	Le peculiarità processuali caratterizzanti i procedimenti per le ipotesi di illecito reingresso dello straniero raggiunto da un provvedimento di espulsione.....	» 483
4.	Il trattenimento nei centri di identificazione e di espulsione e l'inviolabilità della libertà personale.....	» 486

QUINTA PARTE
ALCUNE QUESTIONI TRASVERSALI

CAPITOLO XIV

L'UNITÀ FAMILIARE E IL RICONGIUNGIMENTO

SIMONE MARINAI

1.	L'unità familiare nel diritto internazionale.....	pag. 493
2.	Il ricongiungimento familiare nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo.....	» 496
3.	I diversi regimi del ricongiungimento familiare nell'Unione europea: inquadramento generale.....	» 499
4.	Il seguito ed il ricongiungimento dei familiari di cittadini dell'Unione.....	» 503
4.1.	<i>L'ingresso ed il soggiorno fino a tre mesi</i>	» 504
4.2.	<i>Il soggiorno per più di tre mesi</i>	» 504
4.3.	<i>Il diritto di soggiorno permanente</i>	» 506
5.	Il ricongiungimento dei familiari di cittadini di Stati terzi: il regime generale.....	» 507
5.1.	<i>I familiari il cui ingresso e soggiorno deve essere autorizzato</i>	» 508
5.2.	<i>I familiari il cui ingresso e soggiorno può essere autorizzato</i>	» 508
5.3.	<i>Le condizioni richieste per l'esercizio del diritto al ricongiungimento</i>	» 509
5.4.	<i>La procedura di presentazione ed esame della domanda di ricongiungimento</i>	» 511
6.	Il ricongiungimento di cittadini di Stati terzi riconducibili a regimi di protezione internazionale: i familiari di rifugiati e di titolari di protezione sussidiaria e temporanea.....	» 512
7.	Gli ulteriori regimi speciali: il ricongiungimento dei familiari di cittadini di determinati Stati terzi, di ricercatori e di lavoratori altamente qualificati.....	» 515
8.	La circolazione, all'interno del territorio dell'Unione, della famiglia composta da cittadini di Stati terzi.....	» 519
9.	Il riconoscimento degli <i>status</i> familiari quale presupposto per l'esercizio della circolazione internazionale della famiglia.....	» 521
10.	Considerazioni riepilogative.....	» 527

CAPITOLO XV

LA CONVENZIONE ONU DEL 1990 SULLO *STATUS* DEI LAVORATORI MIGRANTI
QUALE TENTATIVO DI CODIFICARE I DIRITTI DEI MIGRANTI

IVANA PALANDRI

1.	Quadro generale.....	pag. 531
2.	Ambito di applicazione soggettivo.....	» 532
3.	I diritti riconosciuti ai lavoratori migranti.....	» 534
3.1.	<i>I diritti riconosciuti a tutti i lavoratori migranti</i>	» 534
3.2.	<i>I diritti riconosciuti ai soli lavoratori migranti in situazione di regolarità</i>	» 537
4.	Obblighi degli Stati e procedure di controllo.....	» 538

5.	Osservazioni conclusive	pag. 539
----	-------------------------------	----------

CAPITOLO XVI

LA COOPERAZIONE TRA STATI NELLE DIVERSE FASI DELLA LOTTA
ALL'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE

SIMONE MARINAI

1.	Le diverse forme di cooperazione nella lotta all'immigrazione irregolare	pag. 543
2.	L'attività di prevenzione rispetto all'ingresso irregolare degli stranieri.....	» 544
2.1.	<i>Lo scambio di informazioni, dati ed esperienze</i>	» 545
2.1.1.	Gli obblighi assunti a livello universale.....	» 545
2.1.2.	Gli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.....	» 547
2.1.3.	Gli obblighi derivanti dalla cooperazione portata avanti a livello multilaterale tra un più limitato numero di Stati o a livello bilaterale.	» 551
2.2.	<i>L'impiego di ufficiali distaccati</i>	» 552
2.3.	<i>Le operazioni di pattugliamento congiunto</i>	» 555
3.	La cooperazione volta ad agevolare l'allontanamento degli immigrati irregolari.....	» 557
3.1.	<i>La cooperazione tra Stati di destinazione</i>	» 558
3.2.	<i>La cooperazione tra Stati di destinazione e Stati di origine o di transito: gli accordi di riammissione</i>	» 559
3.2.1.	Gli obblighi di riammissione fissati a livello universale.....	» 560
3.2.2.	Gli accordi di riammissione conclusi dalla Comunità europea e, oggi, dall'Unione europea	» 561
3.2.3.	Gli accordi di riammissione conclusi a livello bilaterale.....	» 562
4.	La cooperazione giudiziaria: estradizione ed assistenza giudiziaria, mandato d'arresto europeo e <i>renditions</i> informali	» 564
4.1.	<i>La cooperazione giudiziaria quale strumento di lotta ai fenomeni criminali legati all'immigrazione irregolare</i>	» 564
4.2.	<i>La cooperazione giudiziaria a fronte di violazioni della normativa in materia di immigrazione che sono sanzionate penalmente</i>	» 567
5.	La logica dell'efficienza e la necessaria tutela dei diritti umani dei migranti	» 570